Notiziario parrocchiale. Periodico semestrale. Anno 13°. Numero 2. Dicembre 2022.
Registrazione del Tribunale di Udine: n°9/ 19.03.2010. Editore: Parrocchia S. Michele Arcangelo di Vissandone (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).



Vissandon



Si ringraziano i membri del Gruppo di riferimento parrocchiale e del Consiglio Economico; gli estensori degli articoli; i fotografi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione. ***Se puoi, da' un'offerta alla tua parrocchia per questo notiziario! Grazie!***

È Natale di nuovo! Perché? Perché la Chiesa spera che il Natale di Gesù di ogni anno possa essere quello giusto per nascere nel nostro cuore e rimanere per sempre. Per questo vi invito ad andare a Betlemme per vedere cosa è successo la notte di Natale. In questa notte, sospesa in un mistero che ancora non riusciamo ad afferrare, il nostro cuore sussulta come se qualcosa di particolarmente grande stesse attraversando le vie del mondo, le strade dell'universo, i labirinti di ogni cuore. Forse iniziamo a capire la bella notizia che il Cielo ci porta: è una notizia di gioia. Perché il mondo, ogni uomo, ogni creatura vivente, deve tripudiare di gioia? Ci è nato un bambino. Il Figlio di Dio che diventa Carne come la nostra. L'amore indicibile che diventa amore per i nostri occhi, per le nostre mani, per le nostre orecchie, per la fragranza del suo profumo, Dio uno di noi. Dio come noi. In questa notte, la gioia che divampa nel nostro cuore diventa visibile, diventa palpabile, la si può ascoltare, la si può gustare. In questa notte ci ritroviamo insieme per cantare le meraviglie di Dio. Le nostre chiese devono vibrare di gioia. Se Dio è a portata di mano, se Dio è dentro di te, se Dio ti ha scelto, se Dio ha fatto dei poveri la sua dimora, se Dio non ha avuto paura di abitare nella casa di questa comunità, la gioia deve erompere come una sorgente che zampilla. Gioisce la Madre fino a ieri fontana sigillata, oggi oceano che riversa sul mondo flutti di gioia. Gioisce Giuseppe incredulo con i suoi occhi da semplice, eppure certo che quel bambino è Dio Carne come la sua. Corrono pieni di gioia i pastori. Non sanno ancora nulla, non hanno ancora visto nulla, ma la gioia mette le ali al loro cuore e corrono per vedere un bambino. Il Figlio di Dio Bambino. Dio a misura di bambino. Dio come ogni bambino. La gioia deve irrompere nelle nostre comunità. Che senso avrebbero i volti tristi, gli sguardi stanchi, le parole dure. Siamo qui per la gioia. Cadono le barriere. Ci inonda la pace, ci contagia l'allegrezza e il giubilo. Ci avvolge, ci emoziona. Ci cambia il cuore. E' la notte nella quale la gioia ci apre alla speranza, ci irrora con i suoi sogni. Quel bambino è lì per dirci: "Spera con me, sogna con me, ama con me, gioisci con me". Un giorno, potrebbe anche capitare di inciampare nella sofferenza. La gioia profonda del cuore rimane intatta, perché il Dio della gioia la alimenta, instancabile, tenero, con le viscere di madre. La gioia è il nostro volto. La gioia è il nostro presente e il nostro futuro.



Nella dispersione di una umanità dolente, Gesù, la Gioia, ci chiede di portare l'allegrezza della sua presenza, la bellezza del suo dono, l'inestimabile ricchezza del suo cammino in mezzo a noi. È proprio vero: questa notte ci è nato un Bambino, Figlio di Dio, Figlio dell'Uomo. Dio è Uomo come ogni uomo, col volto di ogni uomo, con la gioia di ogni uomo, con i patimenti di ogni uomo. Rallegriamoci nel Signore: OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE. Quanto vorrei che questa gioia contagiasse le nostre comunità! Apriamo, anzi spalanchiamo le porte del nostro cuore perché entri il nostro Salvatore. Buon Natale di gioia a tutti!

Il Parroco, don Gabriel

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

SANTA PASQUA

Siamo alla solennità più grande della nostra fede cristiana.

La Pasqua di quest'anno si colloca in uno scenario ben diverso da quello in cui era immersa la Pasqua del 2021 quando, causa la pandemia Covid, eravamo posti in "fascia rossa" con le conseguenze che ben ricordiamo.

Il deciso, anche se non risolutivo, miglioramento sanitario nell'intero Paese ha consentito la celebrazione e la partecipazione a tutti i riti della Quaresima, della Settimana Santa, della Pasqua.

All'orizzonte si è presentata però una nuova "calamità": l'umanità è di fronte al dramma della guerra con l'invasione (iniziata il 24 febbraio) dell'Ucraina, nazione libera ed indipendente, da parte della Russia. Una guerra fin da subito molto combattuta, atroce, con distruzione di villaggi e città con morti da entrambe le parti ed una fiumana di ucraini, più di cinque milioni, a cercare rifugio nell'Europa occidentale, Italia compresa.

Il mondo intero è scosso ed anche noi, cogliendo l'invito del Papa e dell'Arcivescovo, abbiamo pregato per coloro che in Ucraina soffrono a causa della guerra e della violenza e perché il Dio della vita ridoni pace e tranquillità a quella terra.

Tutti i lunedì del periodo quaresimale abbiamo celebrato la "**Via Crucis**". Era programmata (9 aprile) pure la Via Crucis paesana lungo via Trento ma, stante il maltempo, il rito si è tenuto in Chiesa. Sempre a causa delle avversità atmosferiche anche il rito curato dai giovani della Collaborazione pastorale, che avrebbe dovuto svolgersi sulla collina, si è invece tenuto in chiesa, in questo caso nel Duomo di Variano.

Non sono mancati atti di solidarietà: il "Cesto per i poveri" con apporto di generi alimentari, il sostegno al progetto Tamil Nadu che le suore missionarie da anni curano in India (euro 860,00), la raccolta fondi in Chiesa per l'emergenza ucraina (euro 325).

Don Gabriel ha pure promosso, organizzato e tenuto incontri serali, uno per ciascuna parrocchia, su "**La parola di Dio**": a Vissandone il 5 aprile la riflessione è incentrata su l' "**Ultima cena**".

Alla Domenica delle Palme benedizione dei rami di ulivo sul sagrato e celebrazione della S. Messa con la lettura della "**Passione di nostro Signore Gesù Cristo**" secondo Luca, a cura di don Roberto Nali, Laura Ellero e Cinzia Antonutti.

Il celebrante, richiamate le parole di Gesù condotto a morte "**Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno**", rimarca la grande misericordia di Dio il cui messaggio è di verità e di libertà, quella vera.

La "**Passione di Nostro Signore**", però secondo Giovanni, viene riproposta dal celebrante da Maria Pia Donati e da Stefano Boschetti nel rito dello svelamento e della adorazione della Croce (Venerdì Santo).

Particolarmente solenne la S. Messa della Pasqua, molto partecipata e celebrata da don Gabriel che ha impartito la Benedizione, unita agli auguri, ai presenti ed a quanti tra i presenti non hanno potuto essere.

"**Gesù è risorto, è veramente risorto**": queste le parole con cui don Gabriel ha iniziato l'omelia e, concludendola, ha aggiunto "**Pasqua non è solo una festa importante di comunità, deve essere pure l'inizio di una rimotivazione di ciascuno nel bene**".

In questo importante cammino compiuto siamo stati accompagnati, oltre che dal Parroco, da padre Giampaolo e da don Roberto Nali.

R.D.

IN MEMORIA DI DON LUIGI

Il 18 maggio 2022 alla "Fraternità Sacerdotale", ove da qualche tempo era ospitato, è mancato don Luigi Zuliani che il 21 giugno avrebbe compiuto la bella età di 94 anni. Per Suo espresso desiderio le esequie sono state celebrate nel paese natale di Bressa ove è stato pure sepolto. La figura e l'opera di don Luigi sono state ben tratteggiate dall'Arcivescovo, presenti diversi sacerdoti tra i quali il Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. G. Genero, l'Arciprete del Duomo di Udine mons. L. Nobile, don G. Pellizzer, attuale Parroco di Bressa.

Don Luigi, sacerdote salesiano, dopo lunghi anni in terra di missione in Cina ed ad Hong kong, rientrato in Friuli, nel febbraio del 1976 viene invitato a supplire da noi don Rino, ammalato; nell'anno successivo, anche se non in ottime condizioni di salute, accetta la nomina a Parroco di Vissandone (ingresso ufficiale il 22 gennaio 1977) e nel 1978 viene incardinato nel clero dell'Arcidiocesi udinese.

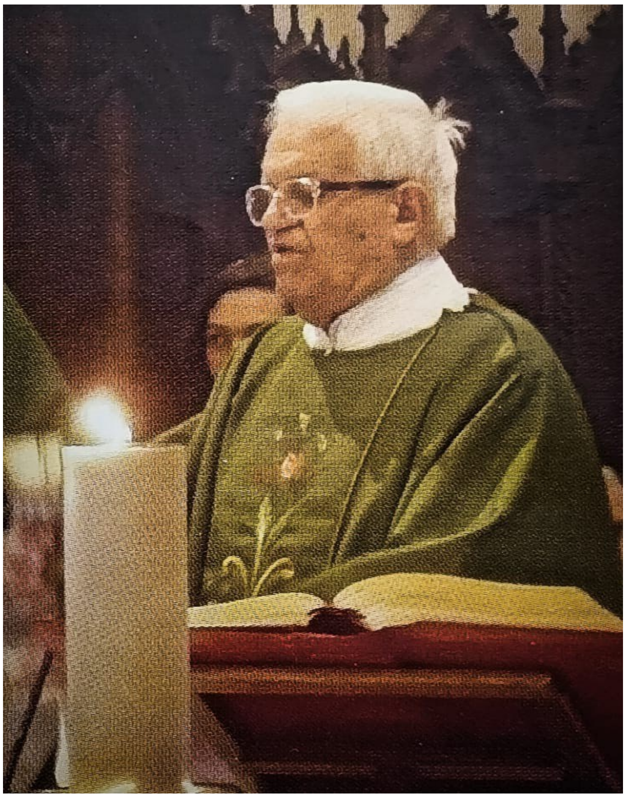
L'incarico è durato fino al 1983 (S. Messa di commiato l'8 settembre alla Grotta) perché chiamato dall'Arciprete Mons. Domenico Pecile (che successivamente sarà Vescovo) a prestare collaborazione in Duomo ad Udine, indi nella Chiesa di San Giacomo e poi come cappellano ospedaliero all'Istituto "Gervasutta", ovunque e sempre apprezzato.

Persona umile, modesta, rispettosa, attiva, ha preso in carico una parrocchia, la nostra, che all'epoca non era esente, per ragioni diverse, da difficoltà.

Non si è scoraggiato ed ha affrontato, insieme alla comunità e con il consenso di essa, i problemi che via via si ponevano a cominciare da quelli causati dal terremoto che, tra l'altro, ha reso la Chiesa inagibile. In attesa della completa esecuzione dei lavori di prima emergenza e fino alla loro conclusione (nuovo ingresso in Chiesa alla S. Messa della Notte di Natale 1976), la S. Messa è stata celebrata all'inizio nell'Asilo e poi nella sala della canonica che divenne di fatto "Chiesa" e che "Chiesa" ritornò quando si fecero i lavori di organico ripristino sempre post-sisma.

Da ricordare pure la data dell'8 settembre 1976 quando, inagibile sempre causa sisma la Basilica delle Grazie, ove in tale data andavamo da generazioni per un voto alla Madonna, siamo andati, su indicazione di don Luigi, alla Grotta, iniziando così un percorso che si rinnova da allora ogni anno.

La nostra Chiesa è stata pure dotata di un impianto di riscaldamento, entrato in funzione nel novembre 1977 in sostituzione del precedente con stufe a gas. È stata altresì costruita la sala termica cui si è aggiunto un vano per la custodia del baldacchino processionale che antecedentemente veniva laboriosamente issato sulla cantoria (primo uso del vano nell'ottobre 1977).



Nulla ha trascurato sul piano strettamente religioso adoperandosi per tutto e per tutti; in particolare vanno ricordate le S. Missioni del 1977 e del 1982 e va evidenziata la sua costante "preoccupazione" per i giovani in un periodo, quello dell'epoca, di marcate trasformazioni sociali.

È stato un buon Parroco, l'ultimo che ha risieduto nella nostra canonica, cui è succeduto don Fuccaro già Parroco di Basiliano.

Don Luigi ha diligentemente curato la formale redazione del "Libro storico" locale che, di fatto, con i suoi scritti si conclude. Si conclude con questa invocazione: "Maria madre di Gesù e della Chiesa, custodisci la comunità di Vissandone, liberala dalle forze del male, mantieni in essa la fede in Te e nel Tuo figlio Gesù".
Don Luigi: una figura ben degna della nostra riconoscente memoria.

R.D.

GIORNATA EUCARISTICA E DEVOZIONE MARIANA

Il 1° maggio, domenica e tradizionale festa del lavoro, celebriamo la Giornata Eucaristica che segna pure l'avvio del mese dedicato alla devozione mariana. Celebra la S. Messa il Parroco don Gabriel che, a conclusione del rito, impartisce a tutti la Benedizione del Santissimo. Quest'anno abbiamo potuto dar corso alla processione dopo tre anni di forzata sospensione: nel 2019 a causa del maltempo, nel 2020 e 2021 perché imperante la pandemia Covid col conseguente divieto di ogni forma di assembramento.

Don Gabriel sottolinea che "**andare in processione significa consolidare la propria Fede ed esternarla a tutti**" ed aggiunge che "**a Dio bisogna rivolgere il proprio pensiero sia per invocare nelle difficoltà il Suo aiuto, sia per rendere grazie per i momenti felici**". Diversi gli altarini predisposti dalla gente lungo il percorso della processione guidata dal diacono don Alberto Santi il quale, ad ogni intersezione stradale si è fermato per benedire ogni lato del paese. Preghiere, canti, scampanio delle campane hanno accompagnato l'andare processionale.

Nell'intero mese di maggio la devozione mariana si è incentrata sulla recita del S. Rosario: in Chiesa il lunedì, il giovedì ed il venerdì, alla Grotta il mercoledì, nelle abitazioni delle famiglie Gilberto e Dorino Dominici, Alberto Tuttino, Alfredo Degano, Vanda Tuttino, il martedì. Da ricordare che durante la pandemia Covid ovunque, con preghiere e suppliche, è stata invocata la protezione della Vergine: per la nostra Arcidiocesi al Santuario della Madonna delle Grazie con l'intervento dell'Arcivescovo.

Nella nostra comunità in questo mese sono stati somministrati un Battesimo e le Prime Comunioni. Si sono pure tenute, al mattino come si usava un tempo, le Rogazioni con la processione guidata da don Alberto Santi per domandare l'aiuto celeste per il buon andamento dell'annata agraria. A riguardo è doveroso dire che il Rito avrebbe meritato una maggiore partecipazione.

L'ultimo giorno del mese i Santuari e le Cattedrali intitolate alla Vergine da tutto il pianeta si sono collegati con Roma per pregare col Papa il Rosario per la pace.

INIZIATIVE ESTIVE

In questa calda estate tre iniziative meritano di essere menzionate. Nell'ambito della rassegna "**Estate aperta**" la locale Pro Loco ha celebrato la "**Notte di san Lorenzo**" con musica, cena conviviale e con larga partecipazione. Presso l'antica osteria "da Spadin" si è tenuto il tradizionale "**torneo di bocce**" che quest'anno ha assunto una importanza particolare perché dedicato a Diana Tuttino, animatrice di tanti tornei, recentemente e tragicamente scomparsa.

Nella nostra Chiesa concerto per flauto traverso ed organo dell'Accademia Organistica Udinese a cura del Comune di Basiliano. Esecutori Giulia Valle e Simone Cecchini.



SALUTIAMO SUOR FRANCESCA

Il 25 luglio è cessata la vita terrena di suor Francesca Maranzana che da pochi giorni aveva compiuto il 90° anno di età. La ricordiamo come apprezzata insegnante e Madre Superiora nel nostro Asilo dal 1971 al 1977, ove ha svolto il suo mandato con grande spirito di servizio e con costante impegno. La sua positiva figura è stata sottolineata durante la S. Messa di domenica 31 luglio da mons. Gianni Fuccaro, già nostro Parroco e Presidente dell'Asilo, per l'occasione di nuovo tra noi, che ne ha pure celebrato i funerali ad Udine. A Suor Francesca la nostra comunità, partecipe al dolore per la scomparsa, esprime gratitudine e riconoscenza per il bene fatto tra noi.

PERDÒN DEL ROSÀRI

Il per noi tradizionale "Perdòn del Rosàri" segna di fatto la fine di un mese, quello di ottobre, che ha visto anche a Vissandone la quotidiana recita del S. Rosario. I segni della grande festa ci sono tutti: campanile imbandierato, scampanio festoso delle campane, S. Messa solennizzata dai canti della nostra Corale sotto la direzione del M° Davide Basaldella con all'organo Serena Petris, la processione con la statua della Vergine fino alla Scuola Materna, il canto di omaggio alla Madonna dei bambini della Scuola stessa, il ritrovo comunitario, conclusivo, nel cortile della canonica. Alla S. Messa, presenti tra gli altri i bambini accompagnati dalle insegnanti e dai genitori, il Parroco celebrante don Gabriel ha affermato che non bisogna aver timore nel rivolgersi a Maria che, in quanto madre, saprà certo capire e comprendere esigenze e situazioni di ciascuno. Durante la processione, guidata da padre Giampaolo, eseguiti canti e recitate preghiere.



VISITA ALLA MOSTRA D'ARTE DI ILLEGIO E A VENZONE



Foto di gruppo a Venzone

Il 4 giugno 2022 era un sabato e un bel gruppo di parrocchiani delle 7 frazioni del Comune ha accettato l'invito di don Gabriel a recarsi ad Illegio per la mostra di straordinari capolavori della storia dell'arte, che annualmente anima il piccolo borgo carnico. L'edizione 2022 è stata dedicata a "La bellezza della Ragione" e si sviluppava attraverso un percorso di ricerca e riflessione basato su 40 opere scelte in sette secoli di arte e meraviglia, dal Trecento al primo Novecento e di provenienza internazionale, alcune di esse erano esposte per la prima volta, perché conservate in collezioni private. La 18ª mostra ad Illegio, così come tutte le precedenti, promossa dal Comitato di San Floriano e dal curatore don Alessio Geretti, non ha deluso le nostre aspettative: eravamo desiderosi di intraprendere un breve, ma intenso cammino nella cultura e nell'arte il cui scopo era quello di promuovere la nostra riflessione e sensibilizzarci su un tema urgente di grande attualità ed importanza: la ragione dell'uomo può essere la soluzione di numerosi problemi e la fonte di scelte etiche importanti, che hanno ripercussioni sia a livello teorico (la filosofia, le scienze) che pratico (la medicina, la tecnica), ma la sua assenza è spesso motivo di dolore e odio (la guerra, l'omicidio); insomma la grandezza dell'uomo inizia dalla sua ragione e la sua caduta dall'assenza dell'uso consapevole dell'intelletto. Inoltre, al termine del percorso sapientemente strutturato abbiamo avuto modo di riflettere non solo sulle sfide che la mente lancia all'uomo di ieri e di oggi, ma anche sulla dimensione del mistero cioè della consapevolezza che non tutto può essere spiegato dalla ragione, infatti come afferma il professor Umberto Galimberti "Per accedere agli abissi della follia che ci abita occorre abbandonare le dimore dell'io e della ragione e, per non perdersi nella follia, occorre che ad accompagnarci sia l'amato. Amore, infatti, è sì un evento duale, ma non tra me e te, ma, grazie a te, tra il mio ordine razionale e l'abisso della mia follia." A termine del pranzo abbiamo visitato Venzone guidati da un cicerone molto preparato che ci ha illustrato la storia della cittadina dalle sue origini ad oggi, ci ha raccontato le fasi della ricostruzione dopo il terremoto, la storia del Duomo … Venzone ci è sembrata, alla fine, uno scrigno prezioso di cultura, di passato e presente, di resilienza e progettualità, da non dimenticare, anzi da visitare e conoscere meglio.

Chiara Savorgnan



PELLEGGRINAGGIO VOTIVO A BARBANA

La parrocchia di Basiliano ha rivissuto il tradizionale pellegrinaggio votivo ad uno dei più antichi santuari mariani (502), il Santuario della Madonna di Barbana. Quest'anno ricorreva il 222 esimo anno del voto fatto nel 1800 dai nostri avi. Dai dati storici risulta che, a causa di tanti malanni esistenti, epidemie, peste bovina ed altro si fecero preghiere e suppliche alla Madonna di Barbana stabilendo che ogni anno il 29 settembre ci si sarebbe recati al Santuario ad implorare la sua protezione Quest'anno siamo partiti con autocorriera nel primo pomeriggio verso Grado, da lì ci siamo imbarcati per raggiungere l'isola di Barbana ove alle 15.30 è stata celebrata la S. Messa solenne e l'affidamento delle famiglie e comunità . La Santa Messa è stata presieduta dal nostro parroco don Gabriel Cimpoesu. Successivamente dopo le varie devozioni (candele, s. Messe), siamo nuovamente imbarcati verso Grado contemplando ancora il Santuario nelle luci del tramonto riflesse sul mare. A Grado, facoltativamente, abbiamo visitato la splendida Basilica patriarcale di S. Eufemia di stile paleocristiano romanico. Siamo rientrati sereni, fiduciosi e grati alla S. Vergine per questa splendida giornata ed aver rispettato l'antico voto.

Giovanna Fabris

TU ES SACERDOS IN AETERNUM

Domenica 26 giugno, nella Cattedrale di Udine, quattro giovani hanno ricevuto la solenne ordinazione sacerdotale durante la celebrazione presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato: don Matteo Lanaro, don Gabriele Pighin, don Davide Larcher e il nostro caro **don Alberto Santi**, in servizio pastorale nelle nostre comunità già da alcuni anni, che diventa il più giovane presbitero del clero udinese. Don Alberto, originario di Ursinins Piccolo, nella parrocchia di Buja, ha celebrato la sua prima Messa nella Pieve di San Lorenzo, a Buja appunto, sabato 2 luglio, mentre **domenica 10 luglio** ha celebrato la prima Messa nelle nostre comunità, a Basiliano.



È stato un bel momento di festa, una celebrazione solenne accompagnata dalla cantoria di Basiliano e servita con zelo e gioia da un nugolo di chierichetti che hanno voluto stringersi attorno a don Alberto in quella giornata così importante. Seduto tra le prime fine insieme ai rappresentanti di tutte le parrocchie, che con la loro presenza hanno confermato come sempre più i nostri paesi stiano imparando ad essere uniti, non ho potuto non notare le mani tremanti al momento della consacrazione: è forse stata la più bella testimonianza della grandezza del ministero sacerdotale, un dono e una grazia che fa "tremare le ginocchia". Chissà quanti pensieri ti sono passati per la testa in quei momenti, don Alberto, mentre per la prima volta celebravi l'eucaristia in mezzo alla gente che ti ha visto crescere nella fede!

L'altro bel segno che abbiamo potuto cogliere quel giorno è stata la partecipazione di numerosi bambini, ragazzi e giovani che hanno voluto essere vicini a don Alberto per fare festa con lui e ringraziarlo di quanto ha fatto per loro durante questi anni di servizio pastorale. Tutto questo ha fatto sì che fosse un momento di gioia sincera, anche se già si sapeva che questo avrebbe inevitabilmente portato anche ai saluti nel giro di breve tempo. Al termine della Messa ci siamo poi spostati negli spazi dell'Oratorio, dove un ricco rinfresco ha concluso la mattinata.



Ma, siccome ho già parlato a sufficienza durante la Messa del 10 luglio, riporto nella pagina a fianco il discorso pronunciato in quell'occasione e lascio spazio alle foto, che dicono più di quanto possano fare molte parole.

Francesco Spizzamiglio

DISCORSO DEL DIRETTORE DEL CONSIGLIO PASTORALE AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE



Caro don Alberto, a nome del Consiglio Pastorale ti porto le congratulazioni e gli auguri di tutte e 7 le nostre comunità. Concederai che anche io sia un po' emozionato per te oggi, siccome ti conosco dal 2014, prima che tu entrassi in seminario. Poi ti ho ritrovato come seminarista in servizio nelle nostre comunità e oggi, a sole due settimane dalla tua ordinazione, celebri l'eucaristia in mezzo a noi per la prima volta. Dal vescovo hai ricevuto il dono del ministero sacerdotale; ma chi è il ministro? *Minister* in latino vuol dire servitore. Il ministro ordinato è al servizio degli altri, non perché deve farlo, ma perché vuole farlo: è un dono. È un dono di Dio per il sacerdote la vocazione, ed è un dono per la Chiesa la risposta a questa vocazione. Accettando questo dono di Dio, caro don Alberto, sei potuto diventare dono per gli altri. Ministro: colui che è al servizio della Chiesa. E tu al servizio delle nostre comunità lo sei da diversi anni, soprattutto per i bambini e i giovani che hai accompagnato nel loro cammino di crescita umana e cristiana, nella formazione del catechismo come nel divertimento dell'oratorio. Se, come dice papa Francesco, il pastore deve avere l'odore delle pecore, l'odore del gregge che gli è affidato perché è in mezzo ad esso, allora sei sulla buona strada. No stoi disint che tu pucis, eh, ma che sai stare in mezzo al popolo di Dio e ce lo hai dimostrato. Con il tuo "sì" al Signore hai accolto la Parola che abbiamo ascoltato nel Vangelo, al termine della parabola del buon samaritano: "va e anche tu fai lo stesso", cioè sii fratello per chi il Signore ti metterà sulla strada; sii per lui aiuto e sostegno; fa con lui un pezzo di cammino, breve o lungo, come Dio vorrà.

Il tuo "sì", il "sì" di un giovane che decide di consacrare tutta la sua vita al Signore, può risultare incomprensibile agli occhi del mondo; ma noi, da cristiani, sappiamo che questa è la più grande scelta d'amore. E allora sia questo, oggi, il nostro augurio: non tanto di essere perfetto (d'altronde, già per nascita fai parte dei Santi) quanto piuttosto di essere sempre testimonianza viva dell'amore del Padre per tutti coloro che incontrerai sul tuo cammino. E come testimonianza dell'affetto di quanti hai incontrato finora, ricevi questo pensiero da parte nostra, una casula verde, il colore del tempo ordinario, a ricordarci la presenza di Dio nel quotidiano della nostra vita.



Qui e nella pagina precedente, alcuni momenti della celebrazione che ha coinvolto tutte le parrocchie.



ORATORIO INTERPARROCCHIALE 2022: BEE HEROES!!



Anche quest'anno tra il mese di giugno e luglio si è svolto l'Oratorio estivo, giunto ormai alla sua 10^ edizione. I bambini hanno trascorso le loro mattinate tra giochi, tuffi in piscina, balli, laboratori e gite fuori porta.
Ogni mattina dopo l'accoglienza, qualche ballo e il momento della preghiera, veniva proposta loro la storia del mattino, con l'aiuto dei nostri animatori. Una delle novità di quest'anno sono stati i giochi sulla parola del giorno e non è stato facile trovare ogni giorno uno o più giochi diversi ma gli animatori non si sono lasciati scoraggiare.
Dopo la merenda era il momento dei laboratori con una scelta per tutti i gusti, tra cui scacchi, cucina, teatro, musica, zoomba, costruzioni, sassi e botanica. Come ogni anno non sono mancate le gite del mercoledì con i grandi giochi e tra le mete troviamo: la collina di Variano, i laghi di fusine con la fascia C che è salita fino al rifugio Zacchi, un grande ritorno con le grotte di Pradis e una "new entry" il bosco romagno di Cividale.
Infine, il giovedì venivano svolte le uscite e gli incontri dedicati alla fascia C. Tra una gita all'acquario di ARIIS, una visita a Pordenone e poi a Gorizia e l'ascolto di un intervento sull'apicoltura i ragazzi hanno potuto trascorrere delle giornate speciali solo per loro.
Per far si che tutto questo fosse possibile ringraziamo Don Gabriel, Suor Fabrizia, Suor Candida, Suor Antonietta e Don Alberto. Ma anche gli animatori e i responsabili dei laboratori, oltre che gli alpini delle nostre comunità che anche quest'anno hanno reso possibile il pranzo per tutti.

LABORATORIO DI TEATRO: SI VA TUTTI IN SCENA Quest'anno abbiamo deciso di proporre ai bambini un nuovo laboratorio, quello di teatro. All'inizio non pensavo di avere molte adesioni, perché non tutti si sentono a loro agio a salire su un palco e recitare davanti ad altre persone. Anche io essendo una ragazza abbastanza timida non avrei mai immaginato di fare teatro, ma quando mi sono avvicinata a questo mondo durante le scuole medie, ho scoperto una grande opportunità per superare questa paura. Le mie preoccupazioni iniziali sono svanite quando il primo giorno di laboratorio diversi bambini hanno deciso di provare a buttarsi in questa avventura e vedere cosa succedeva. Il laboratorio si è svolto una volta a settimana e in queste ore abbiamo fatto alcuni giochi per capire meglio come muoversi nello spazio, come usare la propria voce e poi provare e riprovare il copione tantissime volte per non dimenticarsi neanche una battuta. Dopo tutte le prove, alcuni armadi messi in disordine per trovare i vestiti di scena giusti e qualche scenografia presa qua e là, siamo riusciti a mettere in scena "Pinocchio" durante la serata finale, ricevendo molti applausi e complimenti. E proprio perché il laboratorio ha avuto così tanto successo quest'estate, abbiamo deciso di riproporlo durante gli incontri dei "SABATI IN ORATORIO", dove con gli strumenti e le capacità a disposizione cercheremo di mettere in scena un altro bel spettacolo.



Sofia Olivo

LA GIOIA DELL'INCONTRO CON GESÙ

Il giorno 14 e 15 maggio i bambini delle nostre comunità hanno ricevuto la Prima Comunione, divisi in tre gruppi: a Villaorba, per i bimbi di Villaorba e Basagliapenta; a Vissandone, per quelli di Vissandone e Blessano; a Basiliano, per quelli di Basiliano, Variano e Orgnano. È stato un bel momento di festa per queste comunità, come possiamo intuire da queste parole che ci giungono da Vissandone: "Sole in cielo, sole nei cuori. È il 15 maggio e 10 bambini ricevono la Prima Comunione nella nostra chiesa parrocchiale, accolti e circondati dalla comunità in festa. Una giornata importante che segna il ritorno da noi, dopo qualche anno, di questo significativo rito religioso. Bandiere bianche sventolano sul campanile, le campane fanno ben sentire il loro melodioso suono e i cantori accompagnano col canto la s. Messa celebrata dal parroco don Gabriel, coadiuvato dal diacono Alberto Santi. Nell'omelia don Gabriel, rivolto in primis ai bambini, ha detto che Gesù ha voluto donarsi in comunione "per essere con noi, per darci la sua forza per combattere il male e diventare generosi come lui" e che quello di oggi "non è solo il primo traguardo, è anche l'inizio di un lungo percorso nel corso del quale non dovranno mancare la preghiera, l'accostamento ai sacramenti, l'impegno cristiano". Ogni bambino ha poi dato lettura di un personale pensiero carico di propositi buoni ed una rappresentante dei loro genitori ha rivolto parole di ringraziamento al parroco, alla catechista Ylenia Riva, a suor Candida e a quanti si sono adoperati per questa giornata di festa."



↑Hanno ricevuto la Prima Comunione a Vissandone: Peresani Dadi Maria, Zorzi Mattia, Ndoci Dea, Maddalozzo Leonardo,Kalaj Martina, Cappellari Gemma, Del Negro Lorenzo, Sar Monica, Gosparini Giulia, Genero Asia

↓Hanno ricevuto la Prima Comunione a Basiliano: Marangone Riccardo, Tarantini Hari, Riva Chiara, Galindo Giorgia, Tavano Filippo, Cerioli Alessandro,Pituello Giovanni, De Nile Matilde





↑Hanno ricevuto la Prima Comunione a Villaorba: Camusi Nicole, De Magistra Sharon, Bianco Lorenzo, Olivo Diego, Venchiarutti Lorenzo, Cozzi Filippo, Sabinot Tommaso, Roiatti Sven



Qui a destra, il bel gruppo di bimbi che quest'anno ha sperimentato per la prima volta il perdono di Gesù nel sacramento della Riconciliazione e inizia ora il cammino in preparazione alla Prima Comunione.

BENEDETS… GRACIE E MANDI

Come ringraziamento e saluto da parte sua dopo questi ricchi anni vissuti insieme, condividiamo l'omelia che don Alberto ha pronunciato durante la sua ultima Messa da noi.

Anche questa domenica il Signore ci dona la grazia di celebrare insieme l'Eucarestia ed il Vangelo che abbiamo appena ascoltato è tutto incentrato sulla preghiera.
La vedova che continua ad andare dal giudice a chiedere giustizia, ci viene proposta come un esempio di chi nella propria vita prende sul serio Dio ed è capace di fidarsi di Lui. Questo naturalmente è possibile ancora oggi, se però, prima di tutto ci si fida del Vangelo. Ma che cosa è questo Vangelo? <u>Che cosa vuol dire Vangelo?</u>
Cerco di dare una risposta condividendo con voi una domanda, un po' strana ma sincera, che alcuni anni fa mi fu posta da un bambino del catechismo…don come vorresti il paese di Basiliano?
Un paese dove tutti vanno in chiesa, dove tutti pregano, dove tutti pensano alla vita eterna, dove tutti sono moralmente ineccepibili in famiglia, sul lavoro, nella società?
Un paese dove tutte le sere i giovani si trovano in chiesa a fare adorazione, dove gli anziani recitano cinque rosari al giorno, dove ci si confessa una volta alla settimana, dove ogni domenica ce una processione?
In poche parole un paese convento? E questo il paese che vorrei? O è quello che pensiamo desidererebbe un prete partendo dalla convinzione che la proposta del vangelo è qualcosa appunto solo per preti e suore, qualcosa di un po' grigio, di un po' triste, di una vita un po' sempre quaresimale? Del resto anche i santi e le sante, ne siamo convinti, sono personaggi per definizione fuori dal mondo, un po' strani, al limite funzionali a qualche devozione.
Ma il vangelo è questo? No, il Vangelo non è una cosa triste, che propone una vita grigia e noiosa, e il vangelo non ha anzitutto e solo l'intento di farci andare in paradiso. Vuole invece farci vivere bene qui, una vita bella, piena, gioiosa.
Quale è allora la Basiliano che desidererei…non un paese convento, immerso nel silenzio contemplativo, non un paese grigio, scoraggiato e penitenziale, ma una comunità viva, felice, vivace, perché il vangelo è vita, è gioia, è felicita, è dono, è amore.
Un paese dove i giovani preghino certo qualche momento la sera, ma proprio dalla gioia della preghiera trovino poi la possibilità di vivere momenti belli, di gioia, di compagnia, di divertimento. Un divertimento sano e non di dissipazione, quasi uno stordirsi per dimenticare il grigiore quotidiano, un divertimento che coinvolga tutti, non escluda nessuno, un divertimento che dia un'aria giovane e gioiosa alla nostra comunità, una ventata di giovinezza, di novità, portata da giovani che non si facciano rubare la speranza, ma siano intraprendenti nel costruire proprio futuro, nel dare il proprio contributo anche nell'amministrazione della cosa pubblica.
Un paese dove gli anziani dicano certo rosario, ma da quella preghiera trovino la forza per non sentirsi esclusi, per non chiudersi nella lamentela o nella malinconia, per dare una mano secondo la loro possibilità.
Un paese dove gli adulti vadano a messa la domenica, ma per comprendere il senso prezioso della vita quotidiana e imparare a trovare la forza per impegnarsi nel resto della settimana nel lavoro, nello studio, nelle relazioni sociali, con dedizione, fantasia, capacità di intrapresa, disponibilità a creare qualcosa di bello e di geniale per loro e per gli altri.
Un paese dove le giovani famiglie ritrovino la gioia di aprirsi con coraggio alla vita e si sentano sostenute in questo non solo dalla fede del dono di Dio della vita, ma dalla favorevole mentalità diffusa e dalle strutture della società.
Un paese dove trovandosi molti a messa uniti dall'ascolto della stessa Parola e nutriti della stessa eucarestia si impari ad accogliere tutti nelle diversità e nelle preziosità di ciascuno, vincendo vecchi e nuovi pregiudizi, lasciando perdere rivendicazioni e gelosie e beghe da cortile.
Capaci di collaborare tra credenti delle diverse fedi e anche tra credenti e non credenti in nome della stessa umanità che tutti ci accumuna. Un paese dove si legga e si mediti di più il vangelo, ma per imparare a farsi prossimi degli altri, a mettersi a servizio dei più bisognosi, a stare al passo di chi non ce la fa. Questa la basiliano che vorrei…ci diano una mano per realizzarla Maria e il nostri santi patroni.
La diano a noi credenti anche generosi e impegnati, ma spesso scoraggiati e delusi.
La diano alle parrocchie della collaborazione pastorale, perché vivano coraggiosamente ancora di più una vera comunione pur mantenendo le diverse accentuazioni.
La diano anche a chi battezzato non viene più in chiesa, ma crede che valga la pena vivere per qualcosa di bello e forse desidera riscoprire in modo nuovo il vangelo.
La diano anche ai credenti di altre religioni che sono convinti che ci sia qualcuno per cui valga la pena vivere.
La diano a uomini e donne in ricerca perché non si stanchino di cercare e di sperare, quella speranza che deve essere di tutti e che può rendere il nostro paese un paese in cui tutti si sentano accolti e valorizzati, in una parola, una comunità bella dove si vive la gioia del vangelo.



Don Alberto insieme a don Gabriel, mons. Luciano Nobile e i giovani che hanno ricevuto la s. Cresima quest'anno: Pertoldi Leonardo, Nobile Martina, Farina Filippo, Bearzi Lucrezia, Di Lenardo Fabio, Boaro Samuele Tosoni Giulia, Furlan Nicole, Pavan Christian.

SERATA DEDICATA AL SITO DELL'EX CHIESETTA DI SAN GIORGIO DI BASAGLIAPENTA

Dopo due anni di attesa, causa covid, finalmente i risultati del lungo lavoro di scavi e ricerche inerenti alla chiesetta di San Giorgio sono stati presentati giovedì 13 ottobre 2022 nella sala consiliare del Comune di Basiliano, gremita di attenti ed appassionati partecipanti.



Dopo il saluto delle autorità, la dottoressa Irene Sarcinelli ha presentato i risultati delle campagne di scavi dal 2011 al 2019, illustrando le varie fasi di costruzione e modifiche delle chiesette ivi individuate, ripercorrendo anno dopo anno i momenti più significativi e ricordando le scoperte, quali la grande fornace per calce, gli scheletri di adulti, bambini e neonati, i numerosi frammenti di affreschi, i 18 kg di scorie di colata provenienti da un probabile forno per la fusione di ferro e la gran quantità di materiali descritti nell'intervento successivo.

La dott.ssa Cividini ha relazionato sullo studio di una prima selezione di materiali rinvenuti nell'area di scavo, che consente oggi di stabilire che la prima fase di occupazione del sito avvenne tra gli ultimi decenni del I a.C. e gli inizi del I secolo d.C. Da allora, l'insediamento rimase abitato fino al VI secolo - inizi del VII d.C., poi cambiò la sua destinazione d'uso. La fornace per calce trovata a ridosso della chiesa si può datare tra l'VIII e il IX secolo e sembra essere funzionale alla costruzione del primo edificio di culto, con la stessa datazione. La chiesetta di San Giorgio conobbe nel tempo una serie di ampliamenti e modifiche: nel XII-XIII, XV-XVI e XIX secolo, di esse rimane traccia nelle fondazioni messe in luce, che attestano la continuità del culto fino ai giorni nostri.

Grande interesse ha suscitato l'ing. Antonio Casolino, della Proto Studi srls, con la sua presentazione dal titolo "La storia incontra la tecnologia"; infatti negli scavi della chiesetta di San Giorgio si sono incontrati gli studi archeologici con la tecnologia della scansione laser che permette di preservare e rendere fruibile a tutti quello che gli scavi hanno portato alla luce.

Questa tecnologia ha consentito di ricostruire fedelmente le opere murarie riportate alla luce, evidenziandone le caratteristiche costruttive e permettendone lo studio approfondito, anche dopo che lo scavo è stato chiuso. Ha messo inoltre in evidenza possibili altre strutture artificiali finora solo ipotizzate dagli studi archeologici. Questo aiuterebbe la progettazione mirata di futuri scavi.

Concludendo la serata, la dott.ssa Scodellaro ha spiegato alcune sue ricerche. Tra queste, spiccavano documenti archivistici trovati recentemente. Nell'allora 1977, Mario Brozzi trascrisse e pubblicò su Memorie Storiche Forogiuliesi un documento a firma del canonico Michele della Torre e Valsassina, datato ottobre 1840, circa "la scoperta di una tomba longobarda a Basagliapenta"- documento inedito-. Grazie ai documenti d'archivio, scoperti nel 2021, detta "tomba longobarda" va collocata, non nel territorio di Basagliapenta", ma in quello di Orgnano, e allo stesso tempo, gli stessi documenti permettono di accertare la reale esistenza della persona chiamata "Gudester", possessore dell'anello e della croce in oro. La parola "Gudester", di origine hispano-gotica, dal significato "servo di Dio", era già presente in periodo longobardo a Lucca e a Pistoia nelle forme di Godisteo/Gudesteo, mentre "Emanuel" era a quei tempi un augurio "Dio con noi"; ciò porta a pensare che l'anello longobardo non fosse sigillare – gli studi pubblicati sino ad oggi riguardano solo gli anelli sigillare - ma destinato a proteggere il suo possessore, vissuto e deceduto tra il periodo longobardo e quello carolingio, ovvero tra l'VIII e il IX secolo. Solo ulteriori ricerche potranno indicarci se la tomba fosse isolata, lungo l'antica via, oppure appartenesse ad una necropoli.

Luciana Scodellaro



90° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI BASILIANO



Perché novantesimo di fondazione? La domanda può sembrare retorica ma esige una precisazione.

E' più giusto dichiarare: **novanta** anni dalla fondazione del Gruppo Alpini di Basiliano che ha la sua origine nel 1932 e **cinquanta** anni della sua rifondazione avvenuta nel 1972. C'è stata, a causa del periodo bellico, un'interruzione, che poi è durata ventidue anni, sino a che un giorno d'estate ad una sagra paesana e davanti al classico bicchiere di vino, tre amici, Guido Sut, Augusto Nobile e Luciano Greatti decisero di risvegliare dal sonno il Gruppo Alpini di Basiliano. Da quel giorno il Gruppo si è dato un gran daffare nelle varie attività istituzionali e si è distinto per la sua presenza nelle manifestazioni a carattere sociale dedicate al territorio. Un libro edito in occasione dell'ottantesimo di fondazione ne testimonia la vita associativa, i suoi trascorsi, le attività alle quali ha partecipato e tanti, tanti ricordi… Nel 1996 il sodalizio si è dotato di una sede acquistando un'immobile a Vissandone che con il lavoro di tanti soci, alcuni "andati avanti" ai quali rivolgiamo un doveroso e sentito pensiero, ha ristrutturato rendendolo funzionale e dignitoso per molte attività. All'alba del 9 ottobre scorso, dopo aver organizzato, nelle serate precedenti di giovedì e venerdì degli incontri, raccontando la storia degli alpini, accompagnati dalla Banda Armonie di Sedegliano, ci siamo dati e abbiamo dato, alla cittadinanza ed agli amici alpini, appuntamento nelle vicinanze di Villa Zamparo per cominciare la giornata a testimonianza dell'evento. La giornata non poteva che cominciare con l'alza bandiera e l'Inno degli Italiani presso la Scuola Materna, proseguendo in corteo per la piazza dove sul monumento è stata depositata una corona rendendo l'onore ai caduti. Successivamente la partecipazione alla Santa Messa, per noi, a ricordo di quanti sono "andati avanti". La manifestazione si è spostata in piazza a Vissandone dove alla presenza delle autorità intervenute è stato reso onore ai caduti con la deposizione della corona. Di seguito le allocuzioni di rito delle autorità e un breve ma apprezzatissimo concerto della banda. La giornata si è conclusa all'interno della sede dove a tutti i convenuti è stato offerto il caratteristico "rancio alpino". Auguri vecchio Gruppo Alpini per altri cent'anni, se ci saranno ancora alpini…!!!!



Luigi Rosolen

Sabato 19 novembre, solennità di Cristo Re, nel duomo di Variano si sono trovate tutte 12 le parrocchie della Collaborazione Pastorale per celebrare insieme l'avvio dell'anno pastorale e festeggiare il primo anno in mezzo a noi del parroco don Gabriel. La celebrazione ha visto la partecipazione del coro di Collaborazione e la presenza delle croci astili di tutti i paesi. Nell'occasione, abbiamo dato il benvenuto a don Matteo Lanaro (nella foto qui sotto tra il vescovo e don Alberto), giunto tra noi proprio quel giorno.







INIZIA L'ANNO SCOLASTICO. BENEDIZIONE DEGLI ZAINETTI: 11 SETTEMBRE 2022



FESTA DEL PATRONO

Il 29 settembre abbiamo festeggiato San Michele Arcangelo, Patrono della nostra Parrocchia, al quale abbiamo associato pure gli Arcangeli Gabriele e Raffaele.

Nonostante l'inclemenza del tempo che ha accompagnato l'intera giornata, la partecipazione è stata buona. La figura del Patrono, considerato come il comandante dell'esercito celeste nella lotta contro il male, è stata tratteggiata dal celebrante don Gabriel alla S. Messa, solennizzata col canto della nostra Corale la quale, diretta dal MAESTRO Davide Basaldella con all'organo Serena Petris, ha eseguito la "Messa della Comunità" di Mons. Albino Perosa. È seguito l'incontro conviviale offerto dalla Pro Loco cui va il grazie della comunità.

IMPORTANTI RICORRENZE

Festeggiati nel mese di ottobre due rilevanti traguardi:

- **il 90° di fondazione del Dopolavoro (CRAL)**
- **il 90° di costituzione della locale Associazione Alpini (ANA)**



8 SETTEMBRE

"**La nascita di Maria ha dato inizio alla nostra salvezza**". Con queste parole il celebrante don Gabriel ha iniziato la S. Messa che per tradizione locale in questa data si celebra alla Grotta fatta costruire più di un secolo fa da don Angelo Bertuzzi. "**Lo spirito di servizio e l'umiltà di Maria** – ha aggiunto il Parroco – **devono ispirarci ed orientarci per il bene di ciascuno di noi e degli altri**". Considerata l'incostanza del tempo che ha caratterizzato la giornata, la presenza, che può sempre migliorare, è stata buona. Un grazie sentito va ad Alfredo, Aneli, Italo, Miranda che hanno curato gli adempimenti organizzativi.

GRAZIE TONI

Anche Antonio Nobile, vinto dal male, ha concluso la vita terrena (11.10.2022). Lo ricordiamo per la sua operosa opera di casaro nella locale latteria, per l'essere persona semplice e disponibile, per il silenzioso impegno profuso per anni nel rendere accogliente la Grotta. La comunità vissandonese esprime a lui la propria gratitudine.



FESTA DELLE DEDICAZIONE DELLA CHIESA E DEI LUSTRI DI MATRIMONIO

Era l'anno 1785 quando l'Arcivescovo mons. Gian Girolamo Gradenigo consacrò la nostra Chiesa dopo i lavori di rifabbricazione e di ampliamento, essendo il vecchio edificio diventato angusto e rovinoso per la sua antichità. Anche quest'anno, nella seconda domenica di luglio, abbiamo celebrato l'anniversario della Dedicazione di quella che è la Casa di Dio ed il riferimento per la Comunità come ha rilevato il Parroco don Gabriel il quale si è pure soffermato sull'importanza della Chiesa "materiale" ma soprattutto di quella "spirituale".

In questa giornata due coppie di sposi hanno festeggiato i lustri del loro matrimonio: Dominici Gilberto e Gallai Nadia (40 anni), Zamparo Luca e Dominici Ambra (5 anni) che hanno ricevuto la particolare benedizione a loro riservata.



CAMPANE PER LA VITA

I genitori che hanno avvisato il Parroco per la nascita del loro figlio, hanno avuto la gioia di ascoltare le campane:

- TUTTINO GLORIA di Luca e Barbara: 23.02.2022
- FABRIS JASPER di Alessandro e Francesca: 28.02.2022
- BERTUZZI NAMINÈ di Hans e Martina: 08.04.2022
- PAPEI VITTORIA di Francesco e Alessandra: 12.08.2022

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

- DEL GUERZO SORAIA MARIA: 19.12.2021
- MARELLA ALEX E MARELLA GIOVANNI:24.04.2022
- CECONI VERONICA: 24.04.2022
- KALAJ ISABELLA: 14.05.2022
- FABRIS JASPER: 28.08.2022
- TUTTINO GLORIA: 25.09.2022

Celebranti: Parroco don Gabriel, padre Giampaolo, don Alberto Santi.



IVAN CECCONI e FRANCESCA MAZZOLINI

60° di Matrimonio: 13.10.2022

SANTI E DEFUNTI

Anche quest'anno, in giornate quasi estive, abbiamo festeggiato tutti i Santi e ricordato i nostri defunti. Al cimitero, come un tempo, ci siamo recasi numerosi in processione accompagnati dal canto "Miserere" eseguito dai cantori. Ed al cimitero siamo tornati per la Commemorazione dei defunti, per la recita del Rosario, per ascoltare la Santa Messa e per la benedizione delle tombe. Il celebrante Mons. Gianni Fuccaro, già nostro parroco, ha affermato che "al ricordo bisogna unire riflessione e preghiera". In cuor nostro si rinnova il sentimento di riconoscenza per benefattori e benefattrici, operatori ed operatrici della nostra comunità, per i nostri parroci scomparsi, da ultimo don Luigi Zuliani. Nel quadro delle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per far memoria dei caduti di tutte le guerre e di tutto il Comune, il 4 Novembre nella nostra chiesa la Santa Messa celebrata dal parroco don Gabriel che ha rimarcato l'alto valore della pace. R.D.

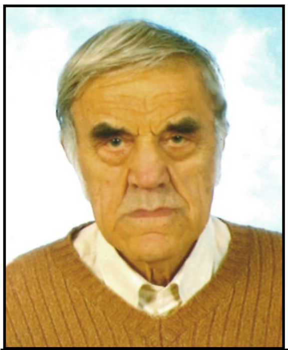
SONO SALITI ALLA CASA DEL PADRE



ERMANNO D'ODORICO
(Canada) + 04/01/2022



ANTONELLA FLEBUS
In MAIOLINO + 14/01/2022



TONINO DEL GIUDICE
+ 03/02/2022



LUCIANA VIDIZZONI
Ved. INDRIGO + 11/03/2022



GABRIELE AMELIO PETRIS
Pozzuolo del Friuli + 26/04/22



LUCIO TUTTINO
+ 09/05/2022



ANITA MEZZAVILLA
Bressa 24/05/2022



DIANA TUTTINO
Ved. Bertuzzi 08/06/2022



ERNESTO PIASENTIN
+ 02/07/2022



RINO DEL GIUDICE
+ 04/09/2022



REMO FABBRO
+ 01/10/2022



GIUSEPPINA DELLA LONGA
In Dominici + 04/10/2022

Celebrazioni del tempo di Natale

NOVENA DI PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Da Giovedì 15 a Venerdì 16 e da Lunedì 19 a Venerdì 23 dicembre, *Canto della Novena con Adorazione eucaristica*: a **Basiliano** e **Orgnano**, ore 18.30, tutti i giorni; a **Basagliapenta** Martedì 20 dicembre, ore 18.30; a **Blessano**, Venerdì 16 e 23, ore 18.30; a **Variano**, Lunedì 19 dicembre, ore 18.30; a **Villaorba**, Mercoledì 21 dicembre, ore 18.30 e a **Vissandone**, Giovedì 15 e 22 dicembre, ore 18.30.
Domenica 18 dicembre, Quarta di Avvento: S.S. Messe come ogni domenica.

SOLENNITA' DEL NATALE DI GESU' CRISTO

Sabato 24, Messa solenne della Notte della Natività:
a **Basagliapenta**, ore 21.00; a **Basiliano**, ore 23.00; a **Blessano**, ore 22.00; a **Orgnano**, ore 21.00; a **Variano**, ore 22.00; a **Villaorba**, ore 24.00; a **Vissandone**, ore 21.00.
Domenica 25; Messa solenne del Giorno della Natività:
a **Basagliapenta**, ore 11.15; a **Basiliano**, ore 10.00; a **Blessano**, ore 10.00; a **Orgnano**, ore 9.00; a **Variano**, ore 11.15; a **Villaorba**, ore 10.00; a **Vissandone**, ore 11.15.
Alla sera solo a **Basiliano**: ore 18.00, Vespri solenni di Natale.

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Lunedì 26, Festa di Santo Stefano, primo martire: a **Blessano**, ore 10.00, con processione, omaggio floreale e Supplica; a **Variano**, ore 18.30.
Venerdì 30 dicembre, Festa della Santa Famiglia: a **Blessano**, ore 18.30 con Te Deum e a **Variano**, ore 18.30 con Te Deum.
Sabato 31 dicembre, Ultimo dell'anno: a **Orgnano**, ore 17.30, S. Messa e Te Deum e a **Basiliano**, ore 18.30, S. Messa, adorazione eucaristica con canto del Te Deum.
Domenica, 1 gennaio 2023, Solennità di Maria Madre di Dio: Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno. (S.S. Messe come a Natale)
Giovedì 5 gennaio, Vigilia dell'Epifania: ore 15.30 solo a **Variano**, **BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI**.
Venerdì 6 gennaio, Epifania del Signore. Giornata dell'Infanzia missionaria: S.S. Messe come a Natale con la **BENEDIZIONE DEI BAMBINI**, a tutte le Messe.

CONFESSIONI NATALIZIE

Basagliapenta, Lunedì 19 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.
Basiliano: Lunedì 19 e Martedì 20 dicembre: ore 9.00-11.30 e Mercoledì 21 e Giovedì 22 dicembre: ore 9.00-11.30 e 15.00-17.00.
Blessano, Domenica 18 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.
Orgnano, Domenica 18 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
Variano, Lunedì 19 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
Villaorba, Domenica 18 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.
Vissandone, Sabato 17 dicembre dalle 15.00 alle 16.00.
Cresimandi e giovani: Sabato 17 dicembre ore 17.00, chiesa di Basiliano.
Quarta e quinta elementare: Mercoledì 14 dicembre (ore 15.30) e sabato 17 dicembre (ore 10.30), cappella di Basiliano.
Medie: Venerdì 16 dicembre (ore 17.00) e sabato 17 (ore 17.00), cappella di Basiliano.



AZIONE CATTOLICA

Ragazzi che squadra! è lo slogan annuale dell'ACR.

Il cammino è rivolto ai bimbi tra i 5 e i 10 anni. Ci incontriamo il sabato dalle 16.00 alle 17.00 ogni due settimane.
Ecco le testimonianze di alcuni dei nostri bambini che ci spiegano perchè è bella l'ACR.
<u>Giulia</u> - *Mi piace l'ACR perchè… è un luogo in cui puoi divertirti ed esprimere le tue emozioni attraverso dei giochi in compagnia di tante persone ti vogliono bene*
<u>Leila</u> - *Mi piace l'ACR perchè…si fanno tanti giochi*
<u>Natan</u> - *Mi piace l'ACR perchè… ci sono gli amici*
<u>Gaia</u> - *Mi piace l'ACR perchè… ci sono tanti bambini e mi diverto tantissimo a giocare*
<u>Nicolò</u> - *Mi piace l'ACR perchè… al campo scuola abbiamo fatto il gioco notturno*
<u>Isabel</u> - *Mi piace l'ACR perchè… ci sono cose buone da mangiare e facciamo i lavoretti*
<u>Alessio</u>- *Mi piace l'ACR perchè… giochiamo a calcio, cantiamo, mangiamo e beviamo il succo, ascoltiamo le canzoni e Filippo e Iacopo suonano le chitarre elettriche*

L'AC adulti non è così spassosa come l'ACR (Sarebbe troppo bello avere la spensieratezza dei bambini) ma ci permette di fare un cammino di approfondimento dentro e fuori noi stessi.
La proposta nazionale di quest'anno ci guida a dare voce alle domande che non hanno risposte giuste o sbagliate ma che ci aiutano a crescere nella fede e nel mondo in cui ci troviamo a vivere ogni giorno.
Ci incontriamo il mercoledì sera alle 20.30 con cadenza quindicinale.
E' una bella e ricca opportunità...troviamoci assieme!